

TENDENZA

Da **Troisi** a Barbi cresce in Italia un genere a volte ingenuo ma funzionale al mercato

Per la festa di Halloween si fa il pieno di libri Fantasy

Spaghetti fantasy

di LUCA RICCI

L'ULTIMO scampolo d'ottobre è ormai dedicato ai preparativi per la festa di Halloween. Torme di ragazzini assaltano i negozi per accaparrarsi dentiere da vampiro e gli addobbi per la casa sono costituiti da sarcofagi di plastica o pietre tombali in polistirolo. E se è vero che il business complessivo per la festa si aggira intorno ai 400 milioni di euro (solo per le zucche intagliate vere o fintesi spenderanno 15 milioni), diventa balzano chiedersi se la ricorrenza a stelle e strisce abbia un senso anche qui da noi. Ma qual è il libro ideale da tenere sul comodino per la faticosa notte delle streghe? Tutto fa pensare a un romanzo fantasy. Che la cosiddetta letteratura di genere sia stata ampiamente sdoganata rispetto alle alzate di sopracciglio che suscitava in passato (a onor del vero, soprattutto nella critica), è un fatto assodato. Dopo i successi mondiali delle saghe di Harry Potter e Twilight (non

dimenticando i classici come Il signore degli anelli di J.R.R. Tolkien o il ciclo de La torre nera di Stephen King), oggi esiste una pattuglia agguerritissima di scrittori italiani che pratica il genere senza imbarazzi, e con un'abilità tecnica degna degli autori stranieri più affermati.

La stella incontrastata del fenomeno resta l'astrofisica romana Licia **Troisi**, vera e propria signora (ma è solo del 1980!) dello spaghetti fantasy. Ambientate in un'epoca sospesa che ricorda il medioevo, pullulante di gnomi, folletti e draghi, Le cronache del mondo emerso (**Mondadori**, 2004-2005), Le guerre del mondo emerso (**Mondadori**, 2006-2007) e Le leggende del mondo emerso (**Mondadori**, 2008-2010) hanno venduto oltre due milioni di copie e sono state tradotte in diciotto paesi. Tenere aggiornato l'elenco delle pubblicazioni della Troisi - tra ristampe, uscite in tascabili e nuovi titoli - è quasi impossibile. Da **Mondadori** però fanno sapere con giustificato orgoglio che il prossimo novembre vedrà la luce una nuova saga. Per adesso possiamo fantasticare - è proprio il caso di dirlo - solo sul titolo:

Regni di Nashira. Il sogno di Talitha. Ma la **Troisi** è soltanto la punta dell'iceberg della tendenza. Spopolano o hanno spopolato anche le streghe di Chiara

Palazzolo (Nel bosco di Aus, Piemme 2011), i demoni di Lara Manni (Sopdet. La stella della morte, Fazi 2011), il becchino di Francesco Barbi (L'acchiapparratti, Baldini & Castoldi 2009), gli eretici di Alan D. Altieri (il ciclo Magdeburg, Corbaccio 2007-2009), la principessa di Chiara Strazzulla (Gli eroi del crepuscolo, 2008 Einaudi Stile Libero). Certo, per alcuni è solo intrattenimento puro, o letteratura young-adult (nasce per essere consumata dai teenager e attraverso quello che viene definito il crossover finisce sui comodini degli adulti che di solito non

leggono). E le critiche a volte provengono proprio dagli esperti del settore. Silvio Sosio, tra i fondatori della casa editrice Delos Books, sul sito www.fantascienza.com già nel 2004 riguardo a Licia **Troisi** tuonava: «Abbiamo il sospetto (speriamo con tutto il cuore di sbagliarci) che per vendere davvero tante copie il fatto di scrivere qualcosa che ricorda altri mille libri già letti non importi così tanto, perché la maggior parte della gente gli altri mille libri non li ha letti affatto; perché

dettagli stonati e scrittura ingenua, in fondo non vengono notati o forse sono addirittura più congeniali a un pubblico generico poco avvezzo alla lettura».

Volendo, la qualità si potrebbe trovare in generi contigui al Fantasy. Il fantastico non riguarda solo universi paralleli al nostro, regolati da leggi coerenti ma straordinarie, al contrario diventa davvero interessante quando s'intreccia alla realtà quotidiana. Tutta la letteratura realistica è fantastica senza saperlo. Mentre non c'è modalità letteraria che abbia a che fare con la realtà più di quella fantastica. Insomma tutto il XIX secolo è costellato di racconti fantastici di matrice romantica, a far da contrappeso all'Illuminismo e al suo senso, talvolta un pò opprimente, di cieca fiducia nel progresso scientifico. I nomi e i titoli più in vista si possono recuperare attraverso alcune retrospettive antologiche: Racconti fantastici dell'ottocento (a cura di Italo Calvino, **Mondadori** 1983), L'Italia Magica (a cura di Franco Contini, Einaudi 1988), Storie di fantasmi (a cura di Fruttero e Lucentini, Einaudi 1960).

Ma siccome la festa di Halloween è proprio dietro l'angolo, sarà bene ricordare due testi ad hoc. Il primo è un'antologia a tema, Racconti di Halloween.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per non dormire questa notte (a cura di Fabiano Massimi, Einaudi 2006); il secondo è una disamina colta e divertita sul fenomeno della festa e sui motivi per cui sarebbe sbagliato liquidarla co-

me semplice fenomeno d'importazione: Halloween di Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi (Einaudi 2006). E se ancora non ne avete abbastanza, potrete sempre pescare nei secoli bui prece-

denti all'ascesa della borghesia: difficilmente sbaglierete. Non è strepitosa letteratura fantastica Omero con la sua epica commistione tra umani e dei? Oppure Dante, col suo strampalato re-

gno dei morti tutto beghe politiche? E che dire di Cervantes che si prese beffe del Romanzo Cavalleresco scambiando i mulini a vento per giganti dalle braccia rotanti?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Barbi

*In arrivo a novembre
una nuova puntata
della saga
del Mondo emerso*



Un avatar di Lara Manni



La scrittrice Licia Troisi

